

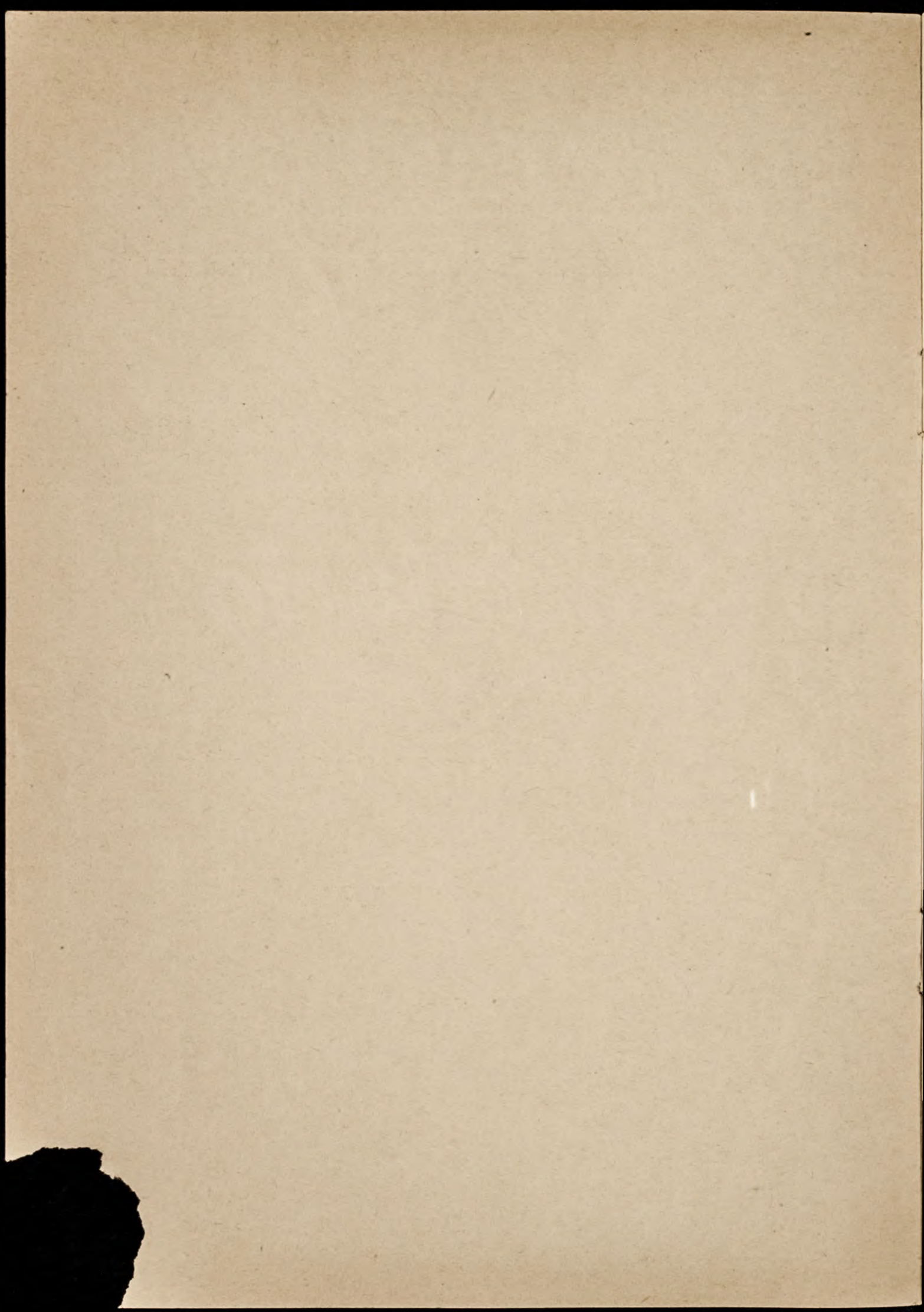


RIVISTA MENSILE

DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Notiziario

N. 5 - Maggio 1966





Anno 87 - N. 5

Torino, maggio 1966

RIVISTA MENSILE

DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Comitato di Redazione (Torino, via Barbaroux 1, tel. 546.031): Toni Orтели (Presidente), Torino; Camillo Berti, Venezia; Mario Bertotto, Torino; Giovanni Bortolotti, Bologna; Spiro Dalla Porta Xidias, Trieste; Guglielmo Dondio, Bolzano; Ernesto Lavini, Torino; Gianni Pieropan, Vicenza; Piero Rossi, Belluno; Renzo Stradella, Torino; Franco Tizzani, Torino. - **Redattore**: Giovanni Bertoglio, corso Monte Cuco 125, tel. 332.775, Torino.

SOMMARIO

Convocazione del Consiglio Centrale (1). Rivista e Notiziario 1966, avviso (1). Campeggi e accantonamenti nazionali del C.A.I. 1966 (2). Commissione Rifugi e Opere alpine: circolare N. 1 (3); riunione della Commissione (5); relazione sull'attività 1947-65 (5). Corpo Soccorso alpino: circolare N. 4 (6); esercitazioni (7). Commissione alpinismo giovanile: manifestazione 1966 (8). Festival internazionale Film della montagna (8). Rassegna nazionale Cori alpini di Adria (9). 78° Congresso del C.A.I. (10). Commissione Scuole di Alpinismo: XIV Corso per istruttori nazionali - VI di alpinismo occidentale (11). Assemblea dei Delegati: risultato delle elezioni (11).

Convocazione del Consiglio Centrale

Il Consiglio Centrale è stato convocato in Bologna alle ore 18 di sabato 28 maggio 1966, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale del Consiglio Centrale del 12/13-3-1966;
 - 2) Ratifica del verbale del Comitato di Presidenza del 17-4-1966
 - 3) Comunicazioni della Presidenza
 - 4) Accordi per l'Assemblea dei Delegati
 - 5) Norme definitive per il funzionamento delle Commissioni Centrali
 - 6) Ratifica delle deliberazioni assunte dalla Commissione Rifugi
 - 7) Ratifica delle deliberazioni assunte dalla Commissione cinematografica
 - 8) Autorizzazione governativa all'acquisto immobili ai sensi dell'art. 17 C.C. (rel. Ardenti Morini e Galanti)
 - 9) Responsabilità assunte dai dirigenti sezionali e dagli Organi Centrali con la stipulazione dei mutui in favore delle Sezioni (relatore Massa)
 - 10) Distribuzione gratuita di pellicole della Cineteca
 - 11) Esame della richiesta della Presidenza del Festival di Trento per aumento del contributo
 - 12) Sciovia del Livrio
 - 13) Approvazione di regolamenti sezionali
 - 14) Movimento Sezioni
 - 15) Varie ed eventuali.
-

Rivista e Notiziario 1966

A seguito dell'approvazione del bilancio B all'Assemblea dei Delegati del 28 novembre 1965, il Consiglio Centrale ha deliberato di distribuire per il 1966 quattro numeri trimestrali della Rivista Mensile ai soci in regola con la quota sociale, e otto numeri mensili, intercalati con la Rivista, di apposito Notiziario, che viene distribuito unicamente alle Sezioni ed ai loro Delegati, ai membri del Consiglio Centrale e delle Commissioni, nonché ai soci che ne sottoscriveranno l'abbonamento (L. 700 annue).

Inoltre, in base all'art. 5 del Regolamento generale, che fissa il pagamento della quota al 28 febbraio per il ricevimento regolare delle pubblicazioni, non si assicura ai soci paganti la quota annuale dopo il 31 marzo, essendo la tiratura limitata al numero degli iscritti effettivi, l'invio dei numeri arretrati.

Si pregano le Sezioni di darne avviso ai nuovi soci ed ai ritardatari, all'atto del pagamento della quota.

Si rivolge vivo invito alle Sezioni di segnalare con urgenza alla Sede Centrale l'elenco delle proprie Sottosezioni, con relativo indirizzo, per rendere possibile l'inoltro diretto alle stesse del Notiziario.

Si avvisano i soci che la numerazione progressiva dei fascicoli comprendente Rivista e Notiziario è resa necessaria da esigenze di abbonamento postale. Pertanto i fascicoli della Rivista Mensile porteranno i numeri 3, 6, 9, 12, con una numerazione delle pagine doppia, una per ogni fascicolo e una progressiva annuale, a cui poi si riferirà l'indice finale.



Campeggi e Accantonamenti nazionali del C.A.I.

organizzati per l'ESTATE 1966 dalle sottoelencate Sezioni

ALPI MARITTIME - Artesina (m 1500) - Valle Mandagna, Frabosa Sottana (Cuneo)

«Città della USSI» - aperto a soci e familiari da luglio a settembre

Gruppo femminile USSI - Sezione di Torino - Via Barbaroux 1 - Tel. 546.031

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiapili di Sotto (m 1667) - Ceresole Reale, alta Valle dell'Orco (Torino)

23° Accantonamento con turni settimanali dal 26 giugno al 28 agosto

Sezione di Chivasso - Via Torino 68

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Veni (m 1700) - Courmayeur

42° Campeggio con turni settimanali dal 26 giugno al 28 agosto

Sezione C.A.I. UGET - Torino - Galleria Subalpina 30 - Tel. 537.983

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Planpincieux m 1582 (Courmayeur)

12° Campeggio dal 7 al 21 agosto

Sezione di Meda (Milano) - Via Adua, presso Bar Medea

GRUPPO DEL MONTE ROSA - Col d'Olen (m 2871) - Rifugio Città di Vigevano

20° Accantonamento con turni settimanali dall'11 luglio al 29 agosto

Sezione di Vigevano - C.so Vittorio Emanuele 24 - Tel. 51.01

ALTO CADORE - TRE CIME DI LAVAREDO - Misurina (m 1756)

10° Campeggio con turni settimanali dal 31 luglio al 21 agosto

Sezione di Gorgonzola - Via Pessina 8

ALTO CADORE - GRUPPO CADINI-MARMAROLE - Cosdernoibe (m 1042) - Auronzo

Sezione di Valdagno (Vicenza) - Via Marzotto 8-A - Tel. 41.282

GRUPPO SASSOLUNGO - SELLA - MARMOLADA - Campitello di Fassa (Trento)

21° Accantonamento con turni di 10 giorni dal 1° luglio al 30 agosto

Sezione di Carpi - Via Ciro Menotti 27

GRUPPO DELLE PALE DI S. MARTINO - Cant El Gal - Val Canali (m 1400)

41° Attendamento Mantovani dal 17 luglio all'11 settembre

Sezione di Milano - Via Silvio Pellico 6, tel. 808.421

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLE SEZIONI ORGANIZZATRICI

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 1/1966

- Alla Sede Centrale del C.A.I.
- ai componenti la «Commissione centrale Rifugi e Opere alpine»
- ai «Comitati regionali Rifugi e Opere alpine»
- alle Sezioni e Sottosezioni interessate (a mezzo dei rispettivi Comitati regionali)

Cari amici,

avendo assunto l'ufficio di Presidente di questa Commissione, non certo per particolare merito, ma, cedendo alle insistenze dei suoi componenti, con il proposito di fare del mio meglio nel comune interesse alpinistico in questo particolare settore, desidero vi raggiunga il mio più cordiale saluto e l'assicurazione che quanto or ricordato formerà il mio preciso impegno, da assolvere il meglio possibile.

L'opera della Commissione, e mia in particolare, tenderà all'esempio di Ugo di Vallepiana, che ne è stato Presidente illuminato e inimitabile per tanti anni; di Mario Resmini, Segretario prezioso e indefesso per altrettanto lungo periodo; di tutti gli amici, che ne hanno precedentemente fatto parte con profonda capacità e con grande dedizione: a loro tutti un grazie vivissimo e la promessa del miglior possibile nostro lavoro.

Ciò premesso, ritengo opportuno farvi pervenire le seguenti notizie.

1) La Commissione ha tenuto la sua prima riunione in Milano, il giorno 27-2-1966, presso la Sede Centrale.

2) La composizione della Commissione, con le relative cariche interne, è la seguente:

Presidente: avv. Antonio Pascatti - piazza Duomo 3, Udine.

Vice-presidente: ing. Norberto Levizzani - via A. Pozzi 6, Milano.

Segretario: sign. Gino Verzegnassi - via Nervesa della Battaglia 8/A, Treviso.

Membri: ing. Giovanni Bertoglio, corso Monte Cucco 125, Torino; geom. Giuseppe Fulcheri, piazza S. Maria Maggiore 5, Mondovì; geom. Mario Mantelli, via De Amicis 14, Luserna S. Giovanni; dr. Enrico Bottazzi, via L. Lotto 4, Bergamo; ing. Ferruccio Grassi, via C. Cattaneo, Lecco; ing. Giulio Apollonio, Hôtel Savoia, Cortina d'Ampezzo; dr. Livio Grazian, via C. Manfroni 13, Padova; dr. Giorgio Biagi, via Saragozza 204, Bologna; avv. Mario Cavallini, via Toschi 20, Reggio Emilia; geom. Franco Alletto, via Val Sillario 35, Roma;

geom. Alfonso Colacchi, via Cadorna, Palazzina 7, L'Aquila; co. dr. Ugo di Vallepiana, Corso Italia 8, Milano (per il C.A.A.I.); ing. Giorgio Baroni, via Cappelli 8, Padova (per la «Fondazione Berti»).

3) Per ragioni di comodità e di funzionalità, la sede della «Commissione centrale Rifugi e Opere alpine» è stata posta in Treviso, piazza dei Signori 4 (presso quella Sezione del C.A.I., per cortese ospitalità).

4) L'assegnazione pro rifugi di lire 15.000.000, stanziata nel Bilancio 1964, risulta assegnata per l'intero importo, ma erogata per L. 13.839.497: le Sezioni assegnatarie di contributi per la restante differenza di lire 1.260.503 sono invitate a far pervenire alla Sede Centrale la necessaria documentazione e ad incassare le somme a ciascuna assegnate.

5) La Commissione, ad unanimità, ha deliberato che d'ora innanzi vengano ammessi al contributo solo lavori ed opere di manutenzione ordinaria, con esclusione dei rifugi di cat. A e con applicazione del criterio preferenziale della «importanza alpinistica».

6) L'assegnazione pro rifugi di lire 15.000.000, stanziata nel Bilancio 1965, e l'uguale assegnazione di L. 15.000.000 stanziata nel Bilancio 1966, sono state dalla Commissione così ripartite:

— Comitato regionale centro-meridionale	L. 900.000
— Comitato regionale tosco-emiliano	L. 700.000
— Comitato regionale triveneto	L. 4.050.000
— Comitato regionale lombardo	L. 4.350.000
— Comitato regionale ligure-piemontese-valdostano	L. 5.000.000
	<hr/>
	L. 15.000.000

Ciò premesso, ciascun Comitato procederà ora alla ripartizione interna delle suddette quote, dando indi contemporanea notizia del prospetto di ripartizione (oltreché alla Sede di questa Commissione) alla Sede Centrale ed alle Sezioni interessate; queste, nei limiti della rispettiva assegnazione, potranno direttamente incassare dalla Sede Centrale, rimettendo ad essa la solita documentazione, e cioè regolari fatture, rispettivamente di data anteriore al 31-12-1965 e di data anteriore al 31-12-1966, sino a concorrenza dell'assegnazione stessa.

7) I Comitati procederanno in modo analogo per l'utilizzazione delle rispettive quote (tuttora a disposizione) della parte di «Contributo statale arretrato da 1-7-1962 a 31-12-1963», che è stata a suo tempo assegnata a questa Commissione (L. 80.000.000 delle lire 120.000.000 costituenti l'intero arretrato. Tuttavia L. 15.000.000 sono state successivamente stralciate e destinate a formare il contributo disponibile per l'anno 1964, onde, a disposizione della Commissione, sono residue lire

65.000.000) e indi così ripartita (verbale di Commissione del 27-11-1965):

— Comitato regionale centro-meridionale	L. 2.750.000
— Comitato regionale tosc-emiliano	L. 2.250.000
— Comitato regionale triveneto	L. 13.000.000
— Comitato regionale lombardo	L. 14.000.000
— Comitato regionale ligure-piemontese-valdostano	L. 16.000.000
	<hr/>
	L. 48.000.000

Tali quote vanno usufruite con riguardo a lavori ed opere da eseguirsi nel biennio 1966-1967.

8) Sulla parte di «Contributo statale arretrato da 1-7-1962 a 31-12-1963» assegnata a questa Commissione, premesso quanto sopra, sono tutt'ora a disposizione L. 17.000.000: sull'impiego di detta ulteriore disponibilità la Commissione non si è ancora pronunciata. È probabile che, in deroga al criterio generale subito sopra affermato, la Commissione si orienti a prendere in considerazione *una tantum* casi particolari e situazioni speciali e transitorie.

9) L'utilizzazione degli stanziamenti 1965-1966, di L. 15.000.000 ciascuno come sopra ricordato, è previsto che avvenga esclusivamente per la «manutenzione ordinaria dei rifugi»: per le «opere alpine» la Commissione si è riservata ogni decisione con riguardo alla utilizzazione del relativo «fondo», che risulta essere di L. 10.731.500 alla data del 31-12-1965.

10) La Commissione ha posto allo studio il problema dell'aggiornamento, o del vero e proprio rifacimento, se necessario, dello «Schedario generale rifugi» e della adozione di una relativa scheda di tipo unico.

11) La Commissione ha posto allo studio il problema della riclassificazione generale dei rifugi.

12) La Commissione ha posto allo studio il problema di un «Regolamento interno» uniforme per tutti i «Comitati regionali Rifugi e Opere alpine».

13) *La Commissione, ad unanimità, ha divisato di esprimere alle Sezioni, benché a solo titolo di raccomandazione, l'avviso del prevalente interesse alla buona conservazione dei rifugi già esistenti, e al mantenimento del loro carattere alpino, rispetto all'impegno di nuove costruzioni, rilevando che di tale (a suo avviso) prevalente interesse fa parte anche l'assicurarne il decoro estetico e la buona funzionalità interna.*

14) Quanto al problema delle «Commissioni Sentieri» sono stati deliberati i seguenti criteri e indirizzi di massima:

a) Le direttive di carattere generale e l'azione

di collegamento e di coordinamento per quanto riguarda la segnaletica e la manutenzione dei sentieri (attraverso «Commissioni sentieri» regionali o provinciali o zonali, ecc., ovvero attraverso enti analoghi, ai quali comunque partecipi il C.A.I.), dipendono, per ragioni di competenza, dalla «Commissione centrale Rifugi e Opere alpine»;

b) la «Commissione centrale Rifugi e Opere alpine» ritiene che, per l'attività di cui sopra, non devono però essere erogati contributi e sovvenzioni se non per vere e proprie «opere alpine», da prelevarsi in tal caso dall'apposito fondo;

c) quanto precede, fatta però eccezione per la segnaletica di accesso ai rifugi, intendendosi però la relativa spesa ricompresa nella voce «manutenzione ordinaria rifugi».

15) Le spese di funzionamento dei «Comitati regionali» non sono rimborsabili: esse sono a carico dei Comitati stessi che, pertanto, debbono autofinanziarsi.

16) La Commissione ha preso atto, dichiarandolo degno di rilevante interesse, del criterio generale adottato dal «Comitato regionale triveneto Rifugi e Opere alpine» per la utilizzazione annuale della quota di contributo pro rifugi, ad esso assegnata.

Ritenuto che il patrimonio triveneto rifugi abbia un valore di circa 3 miliardi e ritenuto che la sola manutenzione ordinaria annuale non possa e non debba essere inferiore all'1% del valore capitale, e cioè a lire 30 milioni annui, se ne è dedotto che la quota a disposizione è sempre di gran lunga inferiore al fabbisogno e che pertanto quanto viene annualmente distribuito non ha che il carattere di un concorso parziale in una spesa annua costante e fissa per tutte le Sezioni: onde non vi è ragione per non procedere alla ripartizione del contributo stesso in modo *automatico e proporzionale* al capitale sezionale rifugi. Pertanto, il «Comitato regionale triveneto» ha deciso la formazione di una tabella millesimale comprensiva di tutti i rifugi triveneti, esclusi però quelli di cat. A, ivi assegnando a ciascuno un proprio coefficiente millesimale che tenga conto del suo valore costruttivo e della «grande», «media» o «piccola» importanza alpinistica: dopodiché, dedotto dalla quota di contributo a propria disposizione un quid per eventuali interventi straordinari, eccezionali, ecc., il «Comitato regionale triveneto» assegnerà *annualmente* la rimanenza alle Sezioni proprietarie di rifugi e bivacchi in modo *automatico e proporzionale* in base alla predetta tabella millesimale.

17) La Commissione ha anche deliberato, come segue, la unificazione delle denominazioni dei propri organi zonali:

— Comitato regionale centro-meridionale Rifugi e Opere alpine (via Ripetta, 142 - Roma)

- Comitato regionale tosco-emiliano Rifugi e Opere alpine (via Emilia S. Stefano, 1 - Reggio Emilia)
 - Comitato regionale triveneto Rifugi e Opere alpine (piazza dei Signori, 4 - Treviso)
 - Comitato regionale lombardo Rifugi e Opere alpine (via Silvio Pellico, 6 - Milano)
 - Comitato regionale ligure-piemontese-valdostano Rifugi e Opere alpine (piazza S. Maria Maggiore, 5 - Mondovì)
- Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
 avv. Antonio Pascatti

Treviso, 9 aprile 1966

Riunione della Commissione

La Commissione si riunirà a Treviso il 2 giugno prossimo, con il seguente

Ordine del giorno

- 1) Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta.
- 2) Tariffe 1966.
- 3) Ripartizione da parte dei Comitati regionali del contributo 1965, del contributo 1966 e del contributo arretrato.
- 4) Ripartizione delle residue L. 14.500.000 (già L. 17.000.000) del contributo statale arretrato.
- 5) Ripartizione del contributo speciale del M.D.E.
- 6) Ripartizione del «Fondo opere alpine».
- 7) Situazione «Rifugio Quintino Sella» della Sede Centrale.
- 8) Schedario generale rifugi; scheda tipo; riclassificazione rifugi.
- 9) Regolamento della Commissione centrale Rifugi e Opere alpine.
- 10) Regolamento tipo per i Comitati regionali.
- 11) Esame del «contratto tipo» gestione rifugi.
- 12) Domanda della Sezione di Chioggia per la ferrata alla Tofana di Roces.
- 13) Domanda della Sezione di Treviso per la ferrata allo spigolo del Velo.
- 14) Domanda della «Fondazione Berti» per ricostituzione fondo spese.

Le tariffe approvate per i pernottamenti nei rifugi e la fornitura di viveri nei rifugi con servizio di ristorante saranno quindi pubblicate sul numero di giugno della Rivista.

Si pregano sin d'ora le Sezioni di prendere

nota delle tariffe che verranno comunicate solo con tale mezzo, onde farle applicare dai custodi dei rifugi.

Relazione sull'attività della Commissione Rifugi 1947-1965

In ottemperanza al gradito desiderio da voi espresso, vi segnalo qui appresso, in maniera brevissima e schematica, l'attività svolta da questa Commissione dal 1947 al 1965, nel periodo cioè in cui essa fu presieduta dal sottoscritto, con la preziosa collaborazione del Segretario p.e. Mario Resmini e di tutti i membri della Commissione stessa, designati dalle Sezioni interessate, tenendo presente le diverse regioni e la loro maggiore o minore importanza sia sotto l'aspetto alpinistico, che sotto quello della consistenza dei rifugi.

Anzitutto questa Commissione ha svolto una notevole mole di corrispondenza con le varie Sezioni, e ciò sempre per questioni attinenti ai rifugi, oltre ad avere ogni anno — in base alle richieste delle Sezioni, tutte sottoposte ad un severo esame per giudicare le reali e veramente urgenti necessità — distribuito i fondi limitati messi a disposizione dalla Sede Centrale per opere d'ordinaria ed, in alcuni casi eccezionali, di straordinaria manutenzione di rifugi, come pure quelli, specie in relazione ai bisogni, più sostanziosi e notevoli, messi a disposizione dal Ministero della Difesa-Esercito per la manutenzione dei rifugi di proprietà militare ed affidati in custodia ed in gestione al nostro sodalizio.

A tale proposito è da tener presente che, nel mentre per i rifugi di nostra proprietà, suddivisi da questa Commissione in diverse categorie a seconda della loro accessibilità ed importanza alpinistica, escludendo sempre dai contributi i rifugi-albergo classificati in categoria A, i contributi erogati hanno oscillato in genere da un minimo del 3-5% ad un massimo del 17-20% delle somme spese dalle Sezioni, per contro invece il contributo del Ministero Difesa-Esercito ha spesso coperto quasi al 100% le spese stesse.

Ma, al di fuori di questo lavoro d'ordinaria amministrazione, che ha comportato una notevolissima attività di corrispondenza, di studi, di contatti ed alle volte anche di sopralluoghi, lavoro che non sta a noi di magnificare, due realizzazioni hanno soprattutto caratterizzato, attraverso il lavoro dei propri membri, l'attività di questa Commissione, lavori che, se anche non hanno avuto il rilievo ed il seguito che avrebbero meritato, e ciò per la disattenzione e la mancanza di spirito alpinistico di troppe Sezioni, rappresentano pur sempre due pietre miliari per lo studio e la risoluzione di due problemi importantissimi inerenti ai nostri rifugi.

Intendiamo con ciò accennare:

- a) allo studio del membro di questa

nelle nostre disponibilità di bilancio. Appena in possesso di tutti i dati necessari, decideremo al riguardo e daremo il via alle ordinazioni.

Libro del Mariner: su nostra richiesta, lo stampatore della Rivista del C.A.I., ci ha inviato un preventivo di gran lunga inferiore a quello dell'editore austriaco, malgrado si debbano fare ex novo i cliché. Ci siamo fatti premura di richiedere il nulla-osta all'Autore per poterlo stampare in Italia; purtroppo fino ad oggi non abbiamo ricevuto risposta.

Cani da valanga: si è dato incarico al nostro delegato Marangoni, per l'acquisto di 5 cani e per la loro specifica preparazione. Questi però non saranno pronti che per la prossima stagione invernale.

Nuove Delegazioni: come d'accordo, sono state eliminate le Stazioni staccate, aggregando Firenze alla Delegazione di Querceta, e Brescia a quella di Edolo, e formando le seguenti due nuove Delegazioni:

la **XIX Lecco:** Delegato sign. Corti Battista, via Tonio da Belledo 13, Lecco, che raggruppa le Stazioni di Lecco, Dervio, Mandello del Lario

e la **XX L'Aquila:** Delegato sign. Domenico D'Armi g.a., via Altonati 6, L'Aquila, che raggruppa le Stazioni di L'Aquila, Pescara, Pietracamela (di nuova costituzione).

Speleologia: in base agli accordi presi nell'ultima riunione della nostra Direzione, stiamo arrivando in porto, in linea di massima, anche con gli speleologi, con i quali avremo concordato di formare, in seno al nostro Corpo, quattro squadre per il soccorso speleologico, le quali verranno assunte in forza alle seguenti Delegazioni: Torino, Tolmezzo, Iesi, Querceta.

Tecnicamente saranno alle dirette dipendenze dei rappresentanti speleologi in seno al nostro Comitato tecnico e non incideranno nel bilancio per materiali specifici, poiché, nei loro limitati casi di emergenza, useranno le attrezzature in attuale dotazione alle nostre Stazioni. Le squadre agiranno con un certa autonomia agli ordini di un loro Caposquadra.

Il tutto verrà definitivamente concordato dopo la riunione del Comitato promotore, che avrà luogo a Bologna il 30 aprile prossimo.

Nuovi membri del C.T.: abbiamo chiamato a far parte del Comitato tecnico la g.a. Dorio Fava di Bormio per le valanghe ed il sign. Giuseppe Fassio di Torino per la speleologia.

Alla prima riunione della Direzione verrà chiesta la ratifica.

Convegno C.I.S.A.: il 18, 19 e 20 giugno 1966 avrà luogo a Bad-Ragaz (Svizzera) la riunione della C.I.S.A. Rappresenteranno il nostro C.S.A. il Direttore, il Vice-direttore ed eventualmente, se gli sarà possibile, anche il prof. Oreste Pinotti.

Contemporaneamente, sempre nella stessa località, vi sarà la riunione del Sottocomitato valanghe, per il quale il nostro C.S.A. sarà rappresentato dalla g.a. Dorio Fava di Bormio.

Pertanto, se qualcuno avrà dei suggerimenti da inviarci, inerenti a questo congresso, è pregato di farli pervenire sollecitamente, affinché i nostri rappresentanti possano studiarli e, se sarà il caso, portarli in discussione.

Centro Soccorso aereo di Linate: su nostro mandato i membri della Direzione don Silvestri e dott. Raiteri hanno avuto un lungo colloquio con il col. Visani Comandante il Centro Soccorso aereo, ed hanno posto le basi per perfezionare il vecchio accordo già esistente.

Ricordiamo che il Comando aereo farà le sue richieste per l'intervento del C.S.A. in caso di disastri aerei tramite il più vicino Comando dei Carabinieri; perché tale sistema funzioni, il Comando del Soccorso aereo auspica che il C.S.A. comunichi a tutte le caserme dei Carabinieri i dati relativi riguardanti i nostri quadri. (Vedi fascicolo inviato, del quale i sign. Capi Stazione dovranno consegnare una copia al più vicino Comando dei Carabinieri ed i signori Delegati lo manderanno, a partire dal Prefetto, a tutte le organizzazioni civili e militari che possono essere interessate in casi di incidenti aerei, alpinistici e pubbliche calamità in zone alpine).

Richieste d'intervento del Soccorso aereo:

1) Si ricorda che le nostre richieste devono essere fatte solo dal Delegato di zona, il quale vaglia oculatamente la vera necessità.

2) Il Comando, preoccupandosi di non mettere allo sbaraglio i propri uomini e i costosissimi aerei, desidera una richiesta circostanziata, che permetta di vagliare completamente la situazione, sia circa l'utilità dell'intervento, sia riguardo le condizioni atmosferiche.

3) L'intervento sarà sempre concesso gratuitamente, ferme restando le prerogative esposte, condizioni atmosferiche permettendo. Pertanto il Delegato, ritenuto utile e necessario l'impiego di un mezzo aereo, assumendosi ogni responsabilità, deve mettersi in contatto telefonico con il **N. 720.394 del Centro Soccorso aereo di Linate**, precisando:

a) sommariamente l'entità dell'incidente;

b) uso dell'elicottero (trasporto feriti, salme, squadre di soccorso, ricognizioni, o materiali);

c) caratteristiche della situazione meteorologica (visibilità, banchi di nebbia, direzione dei venti predominanti, previsioni);

d) punti di atterraggio in fondovalle, punti di atterraggio in quota con esatta localizzazione geografica; inoltre il Comandante del Soccorso aereo «fa voti affinché venga costantemente informato telefonicamente ogni tre, quattro ore sullo svolgimento delle opera-

zioni e su tutti i dati mutevoli sopra descritti».

Torino, 22 aprile 1966

Il Direttore
Bruno Toniolo

Esercitazioni

Nel quadro dell'attività addestrativa per le squadre del Corpo Soccorso Alpino, si sono svolte sabato e domenica 14-15 maggio 1966, due esercitazioni: l'una nel Gruppo del Monte Rosa per la Delegazione della Valsesia, l'altra nella Valle d'Inferno per le Stazioni di Gressio e Mondovì.

Esercitazione «Notte-ghiaccio-Monte Rosa 66»

Effettuata fra i seracchi del ghiacciaio di Indren, tra la Piramide Vincent e la Punta Giordani, vi hanno preso parte le squadre delle Stazioni di Alagna, Borgosesia, Coggiola Viera e Varallo, che compongono l'VIII Delegazione. Diretti dal delegato dr. Ovidio Raiteri, i volontari del C.S.A. hanno iniziato l'operazione sabato pomeriggio, quando parte degli uomini si è recata sul ghiacciaio, sotto la Piramide Vincent alla ricerca notturna di due presunti feriti.

Domenica mattina, localizzato il punto del sinistro, venivano effettuate le operazioni di ricupero da crepaccio degli infortunati e quindi la calata tra i seracchi con attrezzature speciali, alla presenza del Direttore Generale del C.S.A. cav. Bruno Toniolo e di diversi membri della Direzione.

Esercitazione della Stazione di Gressio (Delegazione di Mondovì)

Nello stesso giorno squadre di volontari della Stazione di Gressio effettuavano nella Valle d'Inferno un ricupero di due alpinisti supposti feriti, bloccati sul ripido versante orientale del Monte Grosso, là localizzati da un primo gruppo di soccorritori partiti alla loro ricerca.

In seguito uomini della Stazione di Mondovì davano una pratica dimostrazione di ricupero in roccia, sia con le normali attrezzature di scalata, sia con le apparecchiature speciali: sacco «Gramminger», barella «Esteco» e teleferica.

Considerazioni: Entrambe le esercitazioni, se hanno dimostrato il livello tecnico raggiunto dagli uomini del C.S.A. e la tenacia dei loro dirigenti, hanno anche palesato l'insufficienza attuale delle apparecchiature radio-ricevanti e la necessità di un loro perfezionamento. Resta comunque positivo il risultato, poiché l'affiatamento fra uomini di diverse vallate, ottenuto nell'esplicazione di un comune desiderio di solidarietà alpina, rende la nostra organizzazione una grande famiglia umana.

Un'altra uscita per esercitazioni è stata effettuata dalla Stazione di Agordo (Belluno) e prossimamente altre ne seguiranno per le Delegazioni di Saluzzo e di Tolmezzo.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Manifestazioni per i giovani indette per il 1966

- 1) 20-31 luglio: Accantonamento al rifugio Vitorio Sella m 2584 (Gruppo del Gran Paradiso). Organizzazione Sezione di Acqui Terme. Via Da Bormida 1.
 - 2) 7-14 agosto: Accantonamento al rifugio Torino vecchio m 3323 (Gruppo del M. Bianco). Organizzazione Sezione di Asti. Corso alla Vittoria 40.
 - 3) 2 agosto - 4 settembre: Accantonamento in Valtournanche con partecipazione al Congresso di Aosta. Organizzazione Gruppo Escai di Palermo. Via Mazzini 48.
 - 4) 1-21 agosto: Accantonamento nazionale al rifugio Corsi, m 2264 in Val Martello (Gruppo del Cevedale). Organizzazione Gruppo Escai di Roma. Via Ripetta 142.
 - 5) 17-24 luglio: Attendamento presso il rifugio Cant del Gal, m 1400 in Val Canali (Gruppo delle Pale di S. Martino). Organizzazione Sezione di Milano. Via Silvio Pellico 6.
 - 6) 15-30 luglio: Attendamento a Valle di Capo d'Acqua (Parco nazionale d'Abruzzo). Organizzazione Gruppo Escai di Sora (Frosinone). Piazza Tribunali 10.
 - 7) 22-31 luglio e 4-12 agosto: Campo mobile nel Gruppo dei Monti Ernici e al Parco nazionale d'Abruzzo. Organizzazione Gruppo Escai di Frosinone. Via L. Angeloni 40.
 - 8) 10 luglio: Raduno interregionale sulla Maiella (M. Amaro m 2795) organizzato dal Gruppo Escai di Sulmona (L'Aquila). Piazza Plebiscito 4.
 - 9) 9-18 luglio: Giro delle Madonie (Sicilia) - Campo mobile organizzato dal Gruppo Escai di Palermo. Via Mazzini 48.
- Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle Sezioni e ai Gruppi organizzatori.



CONCORSI E MOSTRE

Festival internazionale Film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» Comitato organizzatore

Il 25 febbraio il Sindaco dr. Edo Benedetti ha insediato nella sede di Palazzo Thun, il nuovo Comitato organizzatore del Festival internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione che, presieduto dal dr. Mario

Morghen, rimarrà in carica due anni. Il Sindaco ha voluto sottolineare che con il suo intervento non intendeva dare soltanto il crisma dell'ufficialità all'insediamento, ma soprattutto portare l'espressione della simpatia e dell'apprezzamento della Civica Amministrazione agli organizzatori del Festival, il quale attraverso la loro disinteressata opera ha conquistato di anno in anno una posizione di sempre maggior prestigio in campo nazionale ed internazionale. Dopo aver ricordato le benemerite dei precedenti presidenti, da Amedeo Costa che, quale vice presidente del C.A.I., fu il fondatore della rassegna, al dr. Biondo, dal dr. Franceschini al dr. Belli, ha rivolto al dr. Morghen e ai suoi collaboratori del Comitato il cordiale augurio di un proficuo lavoro nella certezza che, con l'appoggio degli enti promotori e finanziatori, la rassegna cinematografica possa raggiungere sempre nuovi traguardi.

Ha risposto con parole di fervido ringraziamento il Presidente dr. Morghen.

Il Comitato ha eletto quindi due vice presidenti nelle persone del comm. Amedeo Costa rappresentante del C.A.I. e dell'assessore alla Pubblica Istruzione dr. Savorana in rappresentanza del Comune. Il Comitato ha eletto Segretario generale del Festival il cav. Giuseppe Grassi la cui nomina negli anni precedenti era avvenuta su designazione dell'autorità comunale. La riunione è proseguita con l'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno.

Regolamento del 15° Concorso Film della Montagna e dell'Esplorazione

Proprio negli scorsi giorni è uscito il Regolamento del 15° Concorso internazionale di film di montagna e di esplorazione, diramato a tutti gli enti e persone interessati, che non presenta sostanziali modifiche rispetto ai precedenti.

I film di montagna devono recare «un apprezzabile contributo alla conoscenza e alla valorizzazione della montagna nell'ambito dei seguenti temi: alpinismo estivo e invernale, spedizioni, speleologia; sport estivi e invernali; geografia, flora, fauna; popolazioni e loro attività industria, turismo, caccia e pesca; storia, leggende, folclore, didattica.

Quelli di esplorazione «devono documentare una spedizione condotta in luoghi scarsamente conosciuti, oppure documentare un'indagine di valore scientifico svolta direttamente su aspetti fisici o ecologici o antropici o archeologici della Terra».

Al concorso possono partecipare film a soggetto e documentari nei formati 35 e 16 mm. Quelli ammessi concorrono al Trofeo «Città di Trento», che verrà assegnato al film che «possedendo elevate qualità artistiche, meglio risponda ai valori umani e culturali cui la manifestazione si ispira». L'assegnazio-

ne del Trofeo esclude il film vincitore dagli altri premi.

I film in 35 mm concorrono al Rododendro d'oro per il 1° classificato nella categoria montagna (lungometraggio); alla Genziana d'oro, idem, cortometraggio; al Nettura d'oro per il 1° classificato nella categoria esplorazione.

La distinzione fra corto e lungometraggio è fissata a 900 metri di lunghezza.

I film in 16 mm concorrono al «Premio del Club Alpino Italiano» targa d'oro e 500.000 lire per il miglior film alpinistico (alpinismo estivo, invernale e spedizioni alpinistiche); alla Targa d'oro e 500.000 lire per il miglior classificato nella categoria montagna (esclusi i temi del precedente); alla Targa d'oro e 500.000 lire per il miglior classificato della categoria esplorazione.

Alla migliore selezione nazionale viene attribuito il «Trofeo delle Nazioni», assegnato definitivamente alla Nazione che lo abbia vinto tre volte anche non consecutive.

Non saranno accettati film in formato normale prodotti prima del 1964; quelli in formato ridotto ottenuti per trasporto dal normale; i film con bobina o con scatole prive di titoli di testa sufficientemente indicativi; i film ai quali abbiano collaborato, in qualsiasi modo, persone impegnate comunque nell'organizzazione e nella realizzazione del Concorso.

Seguono altre disposizioni sulla Commissione di selezione e sulla composizione della giuria.

Le domande di iscrizione devono essere compilate su apposito modulo e accompagnate dalla quota di L. 3000, non restituibile. I film devono pervenire alla segreteria del Festival, via Belenzani 3, Trento, entro il 5 settembre p. v.



CORI ALPINI

5ª Rassegna nazionale Cori alpini

La «Pro Loco» di Adria indice la

5ª Rassegna nazionale «Cori alpini»

per l'aggiudicazione del *Trofeo Anfora d'Oro* «C.A.I. Sezione di Adria» (biennale anche non consecutiva) da tenersi presso il Teatro Comunale di Adria alle ore 10 del 18 settembre 1966.

Norme regolamentari

1) La Rassegna è aperta a tutti i complessi tipici, montanari con un organico maschile da 16 a 28 elementi e composti da cantori dilettanti.

2) Viene stabilito il seguente pezzo d'obbligo: «*Le tre ore che son chi sotto*» secondo l'armonizzazione di Antonio Pedrotti dal libro

«Canti della Montagna» edizione F.lli Pedrotti di Trento.

I Cori dovranno inoltre presentare 4 canti a loro scelta, dei quali almeno uno in lingua italiana. E facoltà della Giuria richiedere, oltre il pezzo d'obbligo, qualche canto dei 4 segnalati.

3) Le eliminatorie della Rassegna si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Adria ed avranno inizio alle ore 10 del 18 settembre 1966, alla presenza di tutti i Cori partecipanti alla manifestazione.

4) I Cori dovranno avere la propria divisa sociale.

5) Le iscrizioni dovranno pervenire alla «Pro Loco» di Adria (accompagnate dalla tassa di L. 1.000) entro e non oltre il 25 agosto 1966.

6) La Commissione giudicatrice, il cui giudizio è definitivo ed inappellabile, sarà composta da 7 membri, esperti nel campo delle canzoni alpine, e resa nota con successivo comunicato.

7) Entro il 31 agosto 1966 l'ente organizzatore si riserva di comunicare l'avvenuta ammissione o meno alla Rassegna dei Cori che avranno fatto pervenire la loro iscrizione.

8) Le eliminatorie avverranno secondo l'ordine di sorteggio che verrà fatto il 17 settembre alla presenza del Sindaco, del Presidente della Pro Loco e del Segretario comunale.

9) Ai Cori partecipanti alla Rassegna verrà corrisposto, a titolo di parziale rimborso spese, uno dei seguenti contributi:

L. 10.000 con una distanza inferiore ai 50 km;
L. 20.000 » » da 51 a 150 km;
L. 30.000 » » da 151 a 200 km;
L. 35.000 » » da 201 km in poi.

10) La premiazione avrà luogo durante la esibizione dei Cori meglio classificati, che si terrà in uno spettacolo serale al Teatro Comunale alla presenza del pubblico.

11) Ai Cori ammessi allo spettacolo serale verrà liquidato un ulteriore contributo-premio di L. 25.000.

12) Coppe argentate verranno assegnate ai Cori classificati dal 1° all'8° posto.

13) Diploma di merito o partecipazione a tutti i Cori concorrenti.

Il Presidente
avv. Amerigo Zambon

Cori vincitori dal 1962 al 1965

- 1962 - Coro alpino «Voci del Baldo» di Verona.
1963 - Coro alpino «A. N. A.» di Vittorio Veneto.
1964 - Coro alpino «Monte Cesen» di Valdobbiadene.
1965 - Coro alpino «Voci del Baldo» di Verona al quale è stato assegnato definitivamente il 1° Trofeo Anfora d'Oro «Città di Adria».

78° Congresso nazionale del C.A.I.

Programma di massima^(*)

SETTEMBRE

- 4 - Inizio del Congresso ad Aosta.
- 5 - Gita escursionistica a Cogne, da Aosta, per Pila ed il Colle di Tsa Setze.
- 5-6 - Gita alpinistica al Monte Rosa (P.ta Gnifetti), da Gressoney per le capanne Linty e Gnifetti.
- 5-6 - Gita alpinistica al Monte Bianco, da Courmayeur per il rifugio Torino e il Col du Midi.
- 5-6 - Gite alpinistiche al Grand Sertz e alla Grivola, da Cogne per il rifugio Vittorio Sella al Lauson (Parco nazionale del Gran Paradiso).
- 6 - Visita ai castelli valdostani.
- 7 - Visita archeologica ad Aosta.
- 7-8 - Giro turistico del Monte Bianco (Aosta-Courmayeur-Chamonix-Martigny-Aosta) per i trafori del M. Bianco e del Gran S. Bernardo.
- 8 - Chiusura del Congresso ad Aosta.

(*) Il programma definitivo e dettagliato sarà pubblicato sulla Rivista di giugno.

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO

XIV Corso per istruttori nazionali VI di alpinismo occidentale

La Commissione nazionale Scuole di Alpinismo organizza il «XIV Corso per istruttori nazionali - VI di alpinismo occidentale». Il Corso si svolgerà dal 15 al 25 settembre 1966 presso il Rifugio Zamboni-Zappa all'Alpe Pedriola della Sezione S.E.M. del C.A.I.

Scopo - Completare, coordinare ed uniformare la preparazione di coloro che già esercitano od aspirano ad assumere, le mansioni di Direttore o di Istruttore presso le Scuole od i Corsi di alpinismo sezionali, con speciale riguardo alle cognizioni che interessano l'alpinismo occidentale. Oltre alle capacità tecniche, il Corso ha, in particolare, lo scopo di accertare le capacità didattiche degli allievi.

Ammissione - Per il carattere del Corso, l'ammissione è limitata ad una ventina di partecipanti, soci del C.A.I., che abbiano compiuto, all'atto dell'iscrizione, il 21.mo anno di età e che abbiano già svolta una notevole attività alpinistica. Coloro che intendano partecipare al Corso, dovranno provvedere alla propria iscrizione a mezzo della Sezione o Sottosezione del C.A.I. alla quale appartengono, accompagnando la domanda con un elenco dell'attività alpinistica, delle cariche o mansioni eventualmente svolte in seno al C.A.I. e, in particolare, indicando l'attività didattica svolta presso Scuole o Corsi sezionali di alpinismo, il tutto in triplice copia e controfirmato dal Presidente della Sezione di appartenenza. Contemporaneamente alla domanda di ammissione, dovrà venire versata la quota di iscrizione.

Domanda di ammissione e quota dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa della Commissione nazionale Scuole di Alpinismo (piazza Portello n. 2/3 - Genova) entro e non oltre il 30 giugno 1966.

Esame delle domande - Le domande di ammissione, con allegato elenco dell'attività, saranno vaglia-

te dalla Commissione nazionale Scuole di Alpinismo (C.N.S.A.) che si riserva, a suo insindacabile giudizio, di escludere quegli elementi che non diano sufficienti garanzie. In caso di mancata accettazione della domanda, la quota versata verrà integralmente rimborsata.

Iscrizione - La quota di partecipazione è fissata in L. 10.000, mentre ogni maggiore spesa è a carico della C.N.S.A. Detta quota dà diritto al vitto ed all'alloggio a partire dal pernottamento di mercoledì 14 settembre, fino alla prima colazione di domenica 25 settembre, all'istruzione, all'assistenza tecnica ed all'uso dei materiali di impiego comune. In caso di mancata partecipazione di un allievo ammesso al Corso, la C.N.S.A. tratterà la somma di L. 4.000 a copertura delle spese generali.

Equipaggiamento - Vestiario e materiali di alta montagna; in particolare una corda da 40 metri da 10-12 mm, almeno 4 metri di cordino da 8 mm, mezza dozzina di chiodi ed altrettanti moschettoni, martello, piccozza, ramponi, lanterna o pila.

Varie - Il Corso avrà regolare inizio alle ore 8 di giovedì 15 settembre e terminerà alle ore 10 di domenica 25 settembre; gli esami occuperanno gli ultimi tre giorni del Corso, a partire, cioè, da giovedì 22 settembre.

Gli allievi sono invitati ad essere presenti all'inizio del Corso, poiché non saranno ammessi ritardi di sorta!

La C.N.S.A. declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che potesse verificarsi durante lo svolgimento del Corso, pur assicurando la massima rigidità nel prevenirli.

Durante lo svolgimento del Corso, gli allievi sono tenuti ad una rigorosa dipendenza disciplinare nei confronti del Direttore e dei suoi collaboratori. In particolare gli allievi non potranno svolgere alcuna attività al di fuori di quella prescritta.

Gli allievi che non dimostrassero sufficiente disciplina o dimostrassero manifesta incapacità, potranno essere esclusi in qualsiasi momento del Corso.

Per ogni altra informazione, rivolgersi alla: Direzione Amministrativa della Commissione nazionale Scuole di Alpinismo - piazza Portello 2/3 - Genova - Tel. 205.796.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Bologna, 29 maggio 1966

RISULTATO DELLE ELEZIONI

Sono risultati eletti:

- a Vice-presidente: **Datti Alessandro;**
- a Consiglieri: **Antoniotti Luigi, Apollonio Giulio, Ardenti Morini Giovanni, Chierogo Guido, Coen Attilio, Galanti Roberto, Levizzari Norberto, Marangoni Ariele, Ongari Dante, Ortelli Toni, Primi Mario;**
- a Revisore dei Conti: **Rodolfo Guido.**

Il resoconto dettagliato dell'Assemblea sarà pubblicato nel prossimo Notiziario.

PUBBLICAZIONI DISPONIBILI:

Guida dei Monti d'Italia

- E. Andreis, R. Chabod, M. C. Santi - GRAN PARADISO - Parco Nazionale - pag. 662, 1 carta al 250.000 - 5 carte schematiche, 8 tavole a colori, 82 schizzi - 2ª edizione L. 3.200
- R. Chabod, P. Falchetti - AGGIORNAMENTI ALLA GUIDA DEL GRAN PARADISO - pag. 128 L. 300
- R. Chabod, L. Grivel, S. Saglio - MONTE BIANCO - Vol. I - pag. 492 - 59 schizzi, 16 fotografie a colori, 1 carta L. 3.100
- S. Saglio, F. Boffa - MONTE ROSA - pag. 570, 98 schizzi e 40 fotoincisioni L. 2.400
- S. Saglio - BERNINA - pag. 562, 22 cartine, 149 schizzi L. 2.800
- S. Saglio, A. Corti, B. Credaro - ALPI OROBIE - pag. 581, 11 cartine ed 1 carta L. 2.500
- S. Saglio, G. Laeng - ADAMELLO - pag. 644, 10 cartine a colori e 1 carta L. 2.500
- A. Berti - DOLOMITI ORIENTALI - Vol. I - aggiornamenti al 1956 L. 250
- A. Berti - DOLOMITI ORIENTALI - Vol. II - pag. 310, 5 cartine a colori, 1 carta e schizzi L. 2.100
- E. Castiglioni - ALPI CARNICHE - pag. 709, 9 cartine a colori e 1 carta L. 2.200
- A. Nerli, A. Sabbadini - ALPI APUANE - pag. 339, 6 cartine a colori, 70 disegni L. 2.100
- C. Landi Vittorj - APPENNINO CENTRALE (escl. il Gran Sasso) - pag. 519, 12 cartine a colori L. 2.000
- C. Landi Vittorj, S. Pietrostefani - GRAN SASSO D'ITALIA - pag. 254, 4 cartine, 28 schizzi, 28 fotoincisioni L. 2.100

Da rifugio a rifugio

- S. Saglio - ALPI LIGURI E MARITTIME - pag. 426, 14 cartine, 110 disegni L. 3.100
- S. Saglio - ALPI COZIE - pag. 403, 14 cartine, 44 illustrazioni L. 3.100
- S. Saglio - ALPI LEPONTINE - pag. 380, 16 cartine a colori, 108 disegni, 40 illustrazioni L. 2.200
- S. Saglio - PREALPI LOMBARDE - pag. 442, 16 cartine, 135 disegni, 48 illustrazioni L. 2.200
- S. Saglio - ALPI RETICHE OCCIDENTALI - pag. 350, 10 cartine a colori e 1 carta L. 2.200
- S. Saglio - ALPI RETICHE MERIDIONALI - pag. 356, 6 cartine a colori e 1 carta L. 2.200
- S. Saglio - PREALPI TRIVENETE - pag. 468, 145 disegni, 48 illustrazioni, 16 cartine L. 3.300

Altre pubblicazioni

- I CENTO ANNI DEL CLUB ALPINO ITALIANO a cura della Commissione per il Centenario - pag. 960, 18 tavole in fotocolor, 34 tavole in nero, 1 grande tavola dei Rifugi, rilegato. Seconda edizione. Soci L. 6.500; non Soci L. 10.000
- I RIFUGI DEL C.A.I. a cura di S. Saglio - pag. 503, 407 disegni - Prezzo ridotto L. 1.500
- INDICE GENERALE DELLA RIVISTA MENSILE 1882-1954 a cura del Gen. Paolo Micheletti - pag. 690 L. 3.000

Comitato Scientifico

Prima Serie - CONOSCERE LE NOSTRE MONTAGNE ATTRAVERSO L'IMMAGINE - Volumetti di 60 pagine, a base di illustrazioni, ciascuna spiegata con esattezza, ma anche con semplicità.

1. G. Nangeroni - LE ROCCE DELLE ALPI L. 800
2. G. Nangeroni - I GHIACCIAI DELLE ALPI (Esaurita)
3. G. Nangeroni, V. Vialli - LE PIEGHE E LE FRATTURE DELLE ROCCE L. 500
4. F. Fagnani - ROCCE E MINERALI UTILI DEL LARIO E DELLA VALTELLINA L. 250

Queste pubblicazioni sono acquistabili anche presso l'Editore Mursia, Milano, via Tadino 29.

Seconda Serie - ITINERARI NATURALISTICI ATTRAVERSO LE ALPI - Servono per guidare alpinisti e turisti attraverso itinerari alpini interessanti sotto l'aspetto naturalistico.

1. Fagnani, Nangeroni, Venzo - DALLA VAL MALENCO ALLA VAL MASINO - Note fioristiche di V. Giacomini, pag. 45, illustrazioni, cartina geologica a colori, Sezione geologica (Esaurita)
2. C. Saibene - ATTRAVERSO LE GRIGNE - pag. 71, illustrazioni, cartina geologica a colori, note fioristiche di S. Viola, Sezione geologica L. 500

Queste pubblicazioni sono acquistabili anche presso l'Editore Nosedà, Como, via C. Cantù 13.

Commissione Sci-Alpinismo

Monografie tascabili su carta plastificata, con cartine a colori, fotografie e descrizione di itinerari:

1. S. Saglio - COLLE DELLE LOCCE L. 150
 2. S. Saglio - MONTE CEVEDALE L. 150
 3. S. Saglio - MARMOLADA DI ROCCA L. 150
 4. Landi-Vittorj - MONTE VIGLIO - gr. Càntari L. 150
 5. S. Saglio - PIZZO PALU' L. 150
- S. Saglio - Carta Val Gardena - Sella - Marmolada al 50.000 con 161 itinerari descritti L. 350
- Toniolo-Arnol - NOZIONI DI SCI-ALPINISMO L. 300

Commissione Scuole di Alpinismo

1. F. Stefanelli - FLORA E FAUNA L. 800
2. Nangeroni-Saibene - GEOGRAFIA DELLE ALPI L. 150
3. Andreis-De Perini - ORIENTAMENTO E LETTURA CARTE TOPOGRAFICHE L. 150
4. A. E. Buscaglione - STORIA DELL'ALPINISMO EXTRA EUROPEO (Esaurita)
5. C. Negri - TECNICA DI GHIACCIO - Terza edizione (in corso di stampa)
6. S. Grazian, C. Neri, A. Zadeo - TECNICA DI ROCCIA L. 350

I prezzi sopra indicati si intendono per i Soci del C.A.I. che acquistino presso la Sede Centrale o le Sezioni. Per i non Soci prezzo doppio. Per i singoli che richiedono direttamente, aggiungere L. 100 per spese postali.

